



L'Atletica è in pista!



Edito da Simone Francalacci con la collaborazione di Giulia Menichini

lito proprio

CIRCOLO GIOVANILE SOLVAY ATLETICA ROSIGNANO

Ottagonale indoor tra regioni, Beatrice è settima nei 60 ostacoli

Si è chiusa per gli atleti del Circolo Giovanile Solvay Centro UISP Rosignano l'attività atletica invernale 2008 con l'importante incontro tra rappresentative regionali "allieve" (16-17 anni) a Modena (Piemonte-Lombardia-Veneto-Prov. Bolzano-Prov. Trento-Friuli-Emilia Romagna e Toscana) che è la seconda manifestazione nazionale per ordine d'importanza. Convocate per la Toscana due nostre ragazze, la 16enne Beatrice Farinola

(foto a lato) nei 60 ostacoli e la junior Giulia Menichini nel salto in alto. Purtroppo Giulia ha dovuto rinunciare all'appuntamento



Finale B

60 ostacoli allieve

Cl.	Atleta	Anno	Regione - Società appartenenza	Tempo
1	FARINOLA Beatrice	1992	TOSCANA CIRC.GIOV.SOLVAY ATL.ROSIGNANO	9"28
2	LAZZARINI Selene	1991	TOSCANA ASSI BANCA TOSCANA FIRENZE	9"30
3	LADURNER Sara	1991	ALTO ADIGE A.S.DIL. S.C. MERAN FORST - VB	9"62
4	RICCI Francesca	1992	TRENTINO ATLETICA ALTO GARDA E LEDRO	9"66
5	CECOLIN Francesca	1991	FRIULI VENEZIA GIULIA ATLETICA UDINESE MALIGNANI	9"79
6	SQUILLARI Eva	1991	PIEMONTE A.S. DILETT. SAFATLETICA	10"04

Emiliano per un' influenza. Presenti a Modena 5/8 delle finaliste dei 60h ai Camp. Italiani indoor di categoria, Beatrice un po' contratta nella propria batteria ha chiuso al 3° posto con 9"36, tempo beffa perché la prima delle non ammesse alla finale A. Inserita nella finale di consolazione ha vinto la prova con sicurezza chiudendo col l'ottimo tempo di 9"28 (meglio della 6^ la Lombarda Gaia Cinicola che ha fatto segnare 9"29), tempo che oltre a darle il 7° posto nella competizione la colloca in 15^ posizione nelle liste nazionali indoor under 18. Per la cronaca la gara è stata vinta dalla veneta Zuin con 8"70. Per la vadesa l'appuntamento è ad inizio maggio con i 400 ostacoli.

Al via la stagione all'aperto con Michele in pole position

E' iniziata sabato scorso per i ragazzi e ragazze del Circolo Giovanile Solvay Centro UISP Rosignano che da quest'anno raggruppa sotto un'unica "bandiera" gli abitanti dei comuni di Rosignano, Cecina, Montescudaio e Castagneto l'attività agonistica su pista d'atletica. A Livorno sono andati in scena per i "cadetti/e" (14-15 anni) le fasi interprovinciali dei Campionati di Società. Il migliore è stato sui 1000m Michele D'Addezio (foto a lato) che con una gara condotta in testa dall'inizio alla fine ha messo in riga con 2'52"7 i forti fratelli Dini dell' Atl. Livorno. Per scendere sotto il muro dei 2'50" servirà in futuro osare di più nella prima parte di gara. Si sono difese benone sui 1000m le due 14enni Federica Fanciullacci che ha lottato fino alla fine per la seconda piazza, è giunta comunque 3^ con 3'31"6, e Flaminia D' Aria all'esordio in pista è giunta 7^ con 3'44"0. Negli 80m a corto di preparazione a causa di una noiosa influenza Giovanni Bolognesi si è fatto valere, 11"0 il suo tempo, 15° il piazzamento, non è stata da meno la cugina Sara Cappelli 12^ in 11"6. Il giorno

seguinte è toccato sempre a Livorno ai "ragazzi" (12-13 anni). Il "pollicino vadeso" Marco Geri (96) che esordiva in una competizione ufficiale con 9,65 si è piazzato brillantemente 4° nel getto del peso, buona la tecnica di lancio insegnatagli da Antonella Sideri, il vadeso si è piazzato davanti a ragazzi meglio strutturati di lui, nella stessa gara Niccolò Calabrese ha lanciato a 6.33 e Luca Baggiani a 6.29. E' stato fenomenale nei 2 km di marcia Sebastian Anton, bella tecnica e grande grinta, 3° con 12'50". Nei 60m il montescudaino Daniele Breschi è arrivato al proprio record con 8"9, Tiziano Cappelli ha chiuso in 9"3 mentre Andrea Ceccanti in 9"9. Tra le ragazze, Jessica Creatini ha fermato il cronometro a 9"0, Marta Moscardini a 9"7 e la esordiente Giorgia Fantozzi a 10"0. Nel lancio del vortex alla sua prima gara, Amanda Ferri ha scagliato l'attrezzo a 18.42. Si sono difese bene le due staffette, quella maschile, Ceccanti, Breschi, Geri, Cappelli ha fatto segnare il tempo di 1'02"6. Quella femminile, Fantozzi, Ferri, Moscardini e Creatini complice una caduta di testimone ha finito in 1'05"5. In gara il sabato anche tre esordienti, nel vortex Stefano Citi ha lanciato

brillantemente oltre i 25 m, nell'alto Mirko Mansani è piombato a 90 cm e Giordano D'Aria tra lo stupore generale ha saltato 1,10m, tutti quanti bravissimi.

(altre foto a pagina 3)



SPORT E OLIMPIADI NELL'ANTICA GRECIA

di Giulia Menichini

Quanti di noi sportivi vorrebbero saperne di più dello sport nell'antica Grecia? Di seguito troverete delle curiose notizie sull'argomento redatte dalla nostra saltatrice Giulia Menichini.

In Grecia l'attività sportiva era molto importante e considerata elemento fondamentale della *paidèia*, l'educazione. Le varie discipline si formarono nell'ambito

dei giochi che era usanza fare ai funerali di rango (vedi il passo dell'Iliade in cui si descrivono i giochi funebri di Patroclo). Comprendevano giochi da ragazzi, addestramento militare, e la vera e propria preparazione alle gare. I **giochi olimpici** non erano le sole gare sportive greche, ma certamente le più antiche e solenni. Erano collegate al culto di **Zeus**. Una leggenda di Olimpia attribuiva la loro istituzione a un dio cretese, Eracle Ideo, e ai suoi fratelli, mentre

un'altra versione fa risalire la prima Olimpiade ad Eracle (l'eroe), che l'avrebbe celebrata per festeggiare la sua vittoria su Augia, re dell'Elide. Poiché però non si conosceva l'epoca precisa dell'istituzione dei giochi, si scelse di utilizzare come data dei primi giochi la data di inizio della lista dei vincitori, il 776 a.C., che fu considerato anche l'"anno zero" della cronologia greca dagli storici del IV sec. a.C. I giochi olimpici si tenevano ogni quattro anni (e questo quadriennio si chiamava, appunto, *Olimpiade*) presso la città sacra di **Olimpia**. Alle prime gare erano ammessi solo gli abitanti del Pelo-ponneso, ma dalla XL Olimpiade in poi poterono partecipare tutti i cittadini di origine greca. L'anno olimpico pare cominciasse tra luglio e settembre. Tra le varie gare, lo **stadio** era la più importante; era una corsa veloce su una distanza di circa 600 piedi (circa 190 metri), la lunghezza, appunto, di uno stadio. Nelle prime Olimpiadi si svolgeva solo questo tipo di gara, poi venne il **diaulo** (14° Olimpiade), in cui bisognava percorrere la

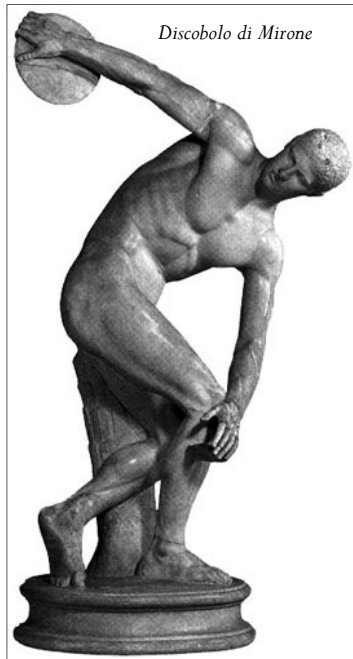
lunghezza di due stadi, e il **dolico** (15° Olimpiade), una corsa di 4440 metri (24 stadi). La partenza era data da uno squillo di tromba. Il **salto** (*alma*) era un vero e proprio salto in lungo: gli atleti, per coordinare bene il moto di gambe e braccia, tenevano in mano gli *altères*, manubri di ferro. Per il **disco** (*diskon*) veniva usato uno strumento molto simile a quello odierno; il peso variava da 1,5 a 6 kg. Nel **pugilato** (*pygmè*) i due avversari cercavano di colpirsi il volto, con i pugni e gli avambracci protetti da strisce di pelle di bue, che aumentavano anche la potenza dei colpi: una regola vietava l'uccisione dell'avversario (pena la squalificazione), ma i pugili spesso finivano orrendamente sfigurati. Il **giavelotto** (*àkonta*) era lungo 2,40 m, ed era lanciato con un moto rotatorio, tramite una cinghia nel mezzo dell'asta. Nella **lotta** (*pàlen*) gli atleti si cospargevano d'olio per sfuggire meglio alla presa avversaria e impolveravano le mani, per afferrare l'avversario senza scivolare. Un lottatore prendeva l'altro per le braccia e cercava di

buttarlo in terra, con mosse più d'astuzia e agilità che di forza; chi riusciva a infliggere tre KO aveva vinto. La lotta era lo sport più popolare, con grande varietà di prese e di mosse. Un'altra specialità, il **pancrazio**, era un misto di pugilato e lotta, una gara spettacolare e senza esclusione di colpi (era proibito solo mordere e accecare); gli arbitri erano dotati di un bastone, che usavano per intervenire in caso di scorrettezze. Chi si arrendeva, alzava la mano o l'indice. Tutte queste gare si svolgevano nello *stadio*; le corse dei carri avevano luogo nell'*ippodromo*. La corsa delle **quadrighe**, la gara principale, consisteva in 12 giri dell'ippodromo (circa 14 km), con carri leggeri a due ruote trainati da quattro cavalli. I giochi duravano **cinque giorni** (o sette, secondo alcune fonti); erano preceduti da una tregua sacra, l'*ekecheiria*, durante la quale le ostilità tra i vari stati venivano sospese e le persone potevano attraversare paesi stranieri senza essere perseguitati.

Dopo che i messaggeri olimpici avevano annunciato i giochi in tutta la Grecia, cominciava la riunione nazionale, la *panègyris*, e Olimpia si affollava di atleti, giudici, mercanti e spettatori,

oltre a scrittori e oratori. Giungevano anche le *theorie*, le delegazioni sacre delle varie città, accompagnate da cortei. Il primo giorno era dedicato ai riti religiosi e ai sacrifici agli dèi, mentre gli atleti e i giudici prestavano giuramento. Il secondo giorno avevano luogo le gare dei **ragazzi** (*corsa, lotta e pugilato*), e nel terzo gareggiavano gli **adulti** nelle corse, nel *pugilato* e nel *pancrazio*. Nel quarto giorno c'erano le corse di carri e di cavalli, assieme al **pentathlon**, che consisteva in cinque prove (*salto, corsa veloce, disco, pugilato o giavelotto, lotta*). I due atleti migliori (per punteggio o per eliminazione) nelle prime quattro gare si qualificavano per l'ultima prova, la lotta, dalla quale usciva il vincitore. L'ultima particolare gara era l'**oplitodromo**, una corsa di atleti rivestiti dell'armatura da oplite (fan-te).

Il quinto giorno era dedicato all'incoronazione dei vincitori con l'*ulivo* sacro, accompagnato dalla palma della vittoria. I nomi e il paese dei campioni erano segnati su appositi registri. Chi aveva vinto tre gare (oppure il vincitore del *pentathlon*) era proclamato **campione olimpico**, e gli veniva dedicata una statua nel bosco sacro a



Discobolo di Mirone



Zeus, l'*Altis*. Al ritorno in patria, i vincitori venivano considerati eroi, e non era raro che venissero mantenuti a vita dallo stato. I giochi olimpici durarono fino al 393-394 d.C., (393° Olimpiade), quando un decreto dell'imperatore Teodosio sopprime le gare. Sarebbero stati reintrodotti solo più di 1500 anni dopo, nel 1896, grazie all'impegno di Pierre de Coubertin, ed avrebbero preso piede in tutto il mondo. Ma questa è un'altra storia...



Le foto a fianco ritraggono: Giorgia Fantozzi sui blocchi della staffetta 4x100, quindi Marco Geri in attesa del "pronti" sempre per la staffetta 4x100.

Sotto Giovanni Bognesi appena partito per la gara degli 80m e Giordano D'Aria in attesa di saltare.

Nella foto in alto a sinistra la freccia indica Sara Cappelli impegnata negli 80 metri, di seguito gli arrivi della gara dei 1000 m di Federica Fanciullacci e di seguito di Flaminia D'Aria.



Centro UISP Rosignano 40 ANNI
SPORT PER PASSIONE, CULTURA E SOLIDARIETÀ.

sibe
Le Scale

SIBE di Benci & C. sas - Via Mattei, 28 - Loc. Le Morelline
57016 Rosignano M.mo (LI) - Tel: 0586 791041 - Fax 0586 790125
Internet: www.sibescale.com e-mail: info@sibescale.com

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Per informazioni

Antonio 3496395954

Simone 3270841780

Valerio 3470811923

Franco 3388801929

CIRCOLO GIOVANILE
SOLVAY ATLETICA
ROSIGNANO

Email: li332@fidal.it

Scriveteci alla nostra rubrica di posta, l'indirizzo è quello in testa alla pagina

Il giornalino a colori su internet è:

<http://xoomer.alice.it/bollettinocgsolvay/>

Iron boy-girl 2008

posizioni	atleta	punti
1	Farinola Beatrice	2620
2	D'Addezio Michele	1931
3	Mannucci Giorgia	1561
4	Giulia Menichini	1261
5	Creatini Jessica	1260
6	D'Aria Flaminia	1237
7	Breschi Daniele	997
8	Moscardini Marta	915
9	De Lorenzo Emanuele	818
10	Bolognesi Giovanni	722
11	De Lorenzo Alberto	644
12	Cappelli Tiziano	642
13	Tani Giulia	605
14	Anton Sebastian	580
15	Fanciullacci Federica	561
16	Geri Marco	489
17	Cappelli Sara	460
18	Fantozzi Giorgia	420
19	Ceccanti Andrea	331
20	Mannucci Novella	328
21	Mannucci Giacomo	314
22	Ferri Amanda	289
23	Calabrese Nicolò	228
24	Baggiani Luca	225

Ringraziamenti postumi

Gli atleti, i dirigenti del CG Solvay Atletica Rosignano ed il Comitato Provinciale FIDAL ringraziano l'amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo, in particolare l'assessore allo sport Dr Alessandro Franchi, l'Ufficio Sport dello stesso Comune nella persona del Sig. Viriano Franchi ed il Centro UISP Rosignano per la fattiva collaborazione nell'organizzazione dei Campionati Italiani di Marcia da noi organizzati il 2 marzo scorso. Un doveroso ringraziamento va agli sponsors che hanno permesso la realizzazione della manifestazione: Società Solvay, COOP Unicoop Tirreno, Elestar, REA, Porto Turistico Cala de' Medici e Ristorante Confusion, Concessionario FIAT Tirrenauto, Donati Trasporti, Ermini Immobiliare, Termoimpianti di Stefanini Paolo di Piombino, Cooperativa Nuovo Futuro, Bandini Sport Cecina ed Errea, Assicurazione Carige di Sandro Servaggio Cecina. Ringraziamo inoltre gli imprenditori e le aziende che hanno ritenuto opportuno non partecipare all'organizzazione della manifestazione certi di averli con noi nelle prossime occasioni. Ringraziamo la RAI ed il conduttore Franco Bragagna che con la loro presenza hanno dato lustro e risalto alla gara ed alla città di Rosignano.

Antonio Ferrari

CARIGE ASSICURAZIONI

GRUPPO BANCA CARIGE

AGENTE GENERALE
Rag. SANDRO SELVAGGIO

CECINA - Via F.lli Rosselli, 7
Tel./Fax 0586/681628

PIOMBINO - Via Dalmazia, 25
Tel./Fax 0565/223626

Sotto due foto che ritraggono due momenti dell'attività promozionale che stiamo portando avanti nelle scuole elementari del Comune di Rosignano: Antonio mentre spiega cosa è la velocità ai ragazzini della 5^a b/c delle Scuole Elementari Solvay, e Giulia Menichini mentre da dimostrazione alle medesime classi di come si fa il salto in alto



TERMOIMPIANTI
di Stefanini Paolo S.N.C.

Condizionamento - Riscaldamento
Refrigerazione - Ventilazione - Canalizzazione
Manutenzione Impianti Civili e Industriali

Stabilimento e uffici:

57025 PIOMBINO (LI) - Loc. Asca - Le Vallette, 14-b

Tel. (0565) 276211 - 276406 Fax 276211